

NAIADI PESCARA: SIT-IN DIPENDENTI DAVANTI PER CHIEDERE RIAPERTURA IMPIANTI

29 Aprile 2019



PESCARA - Un centinaio di persone, fra dipendenti e collaboratori della Progetto Sport Gestione Impianti, società che aveva la gestione delle piscine 'Naiadi' prima del fallimento decretato mercoledì scorso, e della Sportlife - società gestita da Vincenzo Serraiocco, ex amministratore della Progetto Sport - assieme ai diversi genitori di ragazzi che svolgevano attività nell'impianto, hanno partecipato questo pomeriggio davanti alla sede della Regione Abruzzo di via Passolanciano ad un sit-in per chiedere certezze sul futuro dell'impianto sportivo che, dopo il fallimento decretato dal Tribunale di Pescara, è attualmente chiuso.

Dipendenti e collaboratori hanno anche chiesto a gran voce il pagamento di stipendi e rimborsi arretrati.

I manifestanti auspicano risposte dalla Regione, rappresentata dall'assessore Mauro Febbo.

"Abbiamo chiesto alla Regione - spiega il segretario regionale della Slc Cgil, Guido Cupido - di provvedere al più presto alla riapertura delle Naiadi anche per non pregiudicare la fine della stagione sportiva e agonistica. Qui non si tratta solo del futuro di settanta lavoratori, ma anche del domani di una delle strutture sportive più grandi della regione. Dopo la riapertura che speriamo arrivi al più presto, anche auspichiamo che sia garantita la continuità dei lavoratori che fino a ieri hanno lavorato con la Progetto Sport Gestione Impianti. Questa deve essere una priorità".

Piero Perna, Rsu lavoratori Naiadi, ha parlato, riguardo proprio le maestranze, di possibili sviluppi a breve.

"Nelle ultime ore - ha spiegato - è venuta fuori la possibilità di un esercizio provvisorio da parte della Progetto Sport Gestione Impianti, nonostante il fallimento. Sarebbe una strada che permetterebbe la riapertura delle Naiadi, e una prospettiva almeno a breve termine".

Al sit-in presente anche l'ex commissario tecnico della nazionale italiana di pallanuoto e oggi allenatore del Pescara, Paolo Malara.